

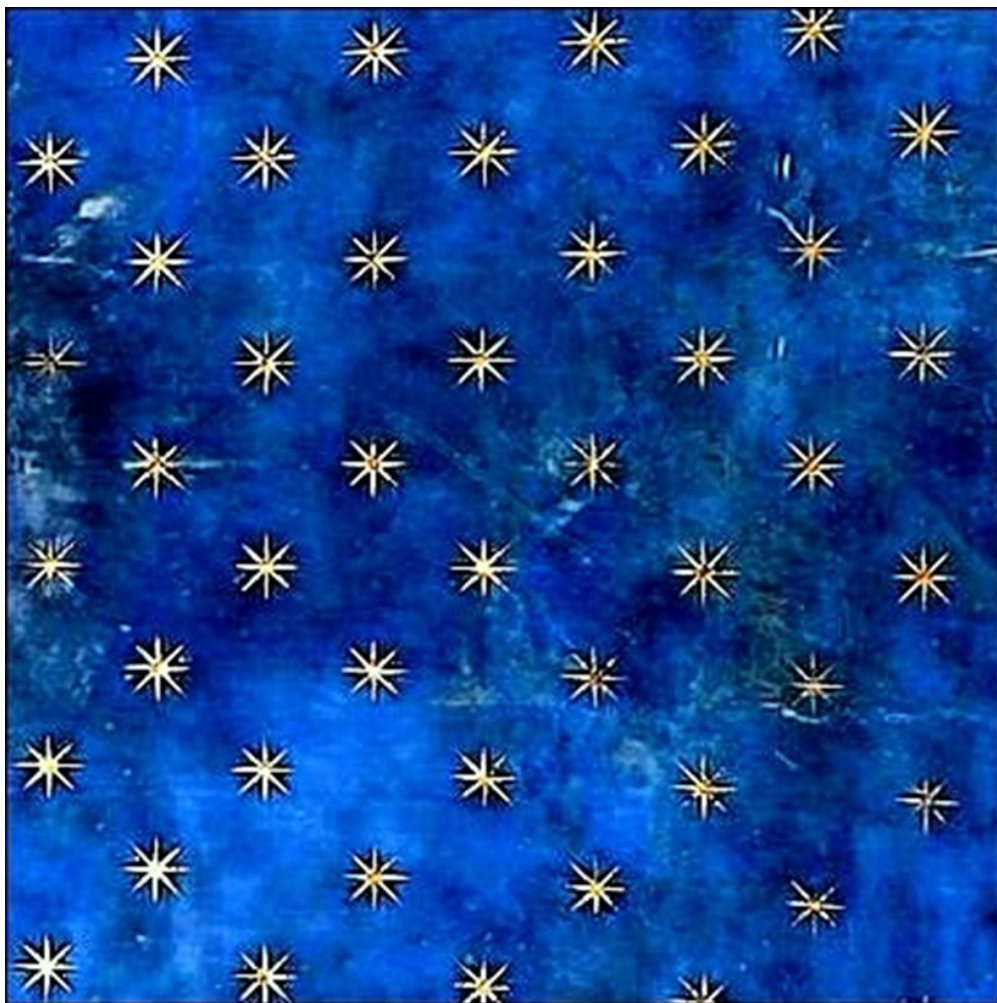
# Comunità 7

Informatore settimanale della parrocchia  
SS.GERVASO e PROTASO in MACHERIO



COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE dell'ASCOLTO"

**DOMENICA 15 AGOSTO 2021**  
**SOLENNITÀ DELL'ASSUNTA**



Giotto - Cappella degli Scrovegni - Padova

# **Pregghiera a Maria Assunta**

**di Paolo VI**

O Maria Immacolata Assunta in cielo,  
tu che vivi beatissima nella visione di Dio:

di Dio Padre

che fece di te alta creatura,

di Dio Figlio

che volle da te essere generato uomo e avverti sua madre,

di Dio Spirito Santo

che in te compì la concezione umana del Salvatore.

O Maria purissima

o Maria dolcissima e bellissima

o Maria donna forte e pensosa

o Maria povera e dolorosa

o Maria vergine e madre donna umanissima

come Eva più di Eva.

Vicina a Dio nella tua grazia nei tuoi privilegi nei tuoi misteri  
nella tua missione nella tua gloria.

O Maria assunta nella gloria di Cristo  
nella perfezione completa e trasfigurata  
della nostra natura umana.

O Maria porta del cielo specchio della luce divina  
santuario dell'Alleanza tra Dio e gli uomini,  
lascia che le nostre anime volino dietro a te  
lascia che salgano dietro il tuo radioso cammino  
trasportate da una speranza  
che il mondo non ha quella della beatitudine eterna.

Confortaci dal cielo o Madre pietosa e  
per le tue vie della purezza e della speranza  
guidaci un giorno all'incontro beato con te  
e con il tuo divin Figlio il nostro Salvatore Gesù.

Amen!

**“Vacanza: tempo per l'essenziale!”  
“Se il tuo cuore è piantato in cielo,  
il paradiso si mostra già sulla terra”.  
La preghiera: occasione per vivere così!**

## **PAPA FRANCESCO** **Catechesi sulla Preghiera**

### ***Preghare in comunione con Maria***

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno!*

Oggi la catechesi è dedicata alla preghiera in comunione con Maria, e ricorre proprio alla vigilia della solennità dell'Annunciazione. Sappiamo che la via maestra della preghiera cristiana è l'umanità di Gesù. Infatti, la confidenza tipica dell'orazione cristiana sarebbe priva di significato se il Verbo non si fosse incarnato, donandoci nello Spirito la sua relazione filiale con il Padre. Abbiamo sentito, nella lettura, di quel raduno dei discepoli, le pie donne e Maria, pregando, dopo l'Ascensione di Gesù: è la prima comunità cristiana che aspettava il dono di Gesù, la promessa di Gesù.

Cristo è il Mediatore, il ponte che attraversiamo per rivolgerci al Padre. È l'unico Redentore: non ci sono co-redentori con Cristo. È il Mediatore per

eccellenza, è *il* Mediatore. Ogni preghiera che eleviamo a Dio è *per Cristo, con Cristo e in Cristo* e si realizza grazie alla sua intercessione. Lo Spirito Santo estende la mediazione di Cristo ad ogni tempo e ogni luogo: non c'è altro nome nel quale possiamo essere salvati. Gesù Cristo: l'unico Mediatore tra Dio e gli uomini.

Dall'unica mediazione di Cristo prendono senso e valore gli altri



riferimenti che il cristiano trova per la sua preghiera e la sua devozione, primo tra tutti quello alla Vergine Maria, la Madre di Gesù.



Ella occupa nella vita e, quindi, anche nella preghiera del cristiano un posto privilegiato, perché è la Madre di Gesù. Le Chiese d'Oriente l'hanno spesso raffigurata come l'*Odigitria*, colei che "indica la via", cioè il Figlio Gesù Cristo. Mi viene in mente quel bel dipinto antico dell'*Odigitria* nella cattedrale di Bari, semplice: la Madonna che mostra Gesù, nudo. Poi gli hanno messo la camicia

per coprire quella nudità, ma la verità è che Gesù è ritratto nudo, ad indicare che lui, uomo nato da Maria, è il Mediatore. E lei segnala il Mediatore: lei è la *Odigitria*. Nell'iconografia cristiana la sua presenza è ovunque, a volte anche in grande risalto, ma sempre in relazione al Figlio e in funzione di Lui. Le sue mani, i suoi occhi, il suo atteggiamento sono un "catechismo" vivente e sempre segnalano il cardine, il centro: Gesù. Maria è totalmente rivolta a Lui. A tal punto, che possiamo dire che è più discepola che Madre. Quella segnalazione, alle nozze di Cana: Maria dice "Fate quello che Lui vi dirà". Sempre segnala Cristo; ne è la prima discepola.

Questo è il ruolo che Maria ha occupato per tutta la sua vita terrena e che conserva per sempre: essere l'umile ancella del Signore, niente di più. A un certo punto, nei Vangeli, ella sembra quasi scomparire; ma ritorna nei momenti cruciali, come a Cana, quando il Figlio, grazie al suo intervento premuroso, fece il primo "segno", e poi sul Golgota, ai piedi della croce.

Gesù ha esteso la maternità di Maria a tutta la Chiesa quando le ha affidato il discepolo amato, poco prima di morire in croce. Da quel momento, noi siamo collocati tutti sotto il suo manto, come

si vede in certi affreschi o quadri medievali. Anche la prima antifona latina – *Sub tuum praesidium confugimus, sancta Dei Genitrix*: la Madonna che, come Madre alla quale Gesù ci ha affidati, avvolge tutti noi; ma come Madre, non come dea, non come corre-dentrice: come Madre. È vero che la pietà cristiana sempre le dà dei titoli belli, come un figlio alla mamma: quante cose belle dice un figlio alla mamma alla quale vuole bene! Ma stiamo attenti: le cose belle che la Chiesa e i Santi dicono di Maria nulla tolgono all'unicità redentrice di Cristo. Lui è l'unico Redentore. Sono espressioni d'amore come un figlio alla mamma – alcune volte esagerate. Ma l'amore, noi sappiamo, sempre ci fa fare cose esagerate, ma con amore.

E così abbiamo cominciato a pregarla con alcune espressioni a lei dirette, presenti nei Vangeli: "piena di grazia", "benedetta fra le donne". Nella preghiera dell'Ave Maria sarebbe presto approdato anche il titolo "*Theotokos*", "Madre di Dio", sancito dal Concilio di Efeso. E, analogamente a come avviene nel Padre Nostro, dopo la lode aggiungiamo la supplica: chiediamo alla Madre di



**Madre di Dio  
e Madre nostra**

pregare per noi peccatori, perché interceda con la sua tenerezza, "adesso e nell'ora della nostra morte". Adesso, nelle concrete situazio-

ni della vita, e nel momento finale, perché ci accompagni – come Madre, come prima discepola – nel passaggio alla vita eterna.

Maria è sempre presente al capezzale dei suoi figli che partono da questo mondo. Se qualcuno si ritrova solo e abbandonato, ella è Madre, è lì vicino, come era accanto al suo Figlio quando tutti l'avevano abbandonato.

Maria è stata ed è presente nei giorni di pandemia, vicino alle persone che purtroppo hanno concluso il loro cammino terreno in una condizione di isolamento, senza il conforto della vicinanza dei loro cari. Maria è sempre lì, accanto a noi, con la sua tenerez-



za materna.

Le preghiere rivolte a lei non sono vane. Donna del “sì”, che ha accolto con prontezza l’invito dell’Angelo, risponde

pure alle nostre suppliche, ascolta le nostre voci, anche quelle che rimangono chiuse nel cuore, che non hanno la forza di uscire ma che Dio conosce meglio di noi stessi. Le ascolta come Madre. Come e più di ogni buona madre, Maria ci difende nei pericoli, si preoccupa per noi, anche quando noi siamo presi dalle nostre cose e perdiamo il senso del cammino, e mettiamo in pericolo non solo la nostra salute ma la nostra salvezza. Maria è lì, a pregare per noi, a pregare per chi non prega. A pregare con noi. Perché? Perché lei è la nostra Madre.

### ***Pregare in comunione con i santi***

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno!*

Oggi vorrei soffermarmi sul legame tra la preghiera e la comunione dei santi. In effetti, quando preghiamo, non lo facciamo mai da soli: anche se non ci pensiamo, siamo immersi in un fiume

## Noi non siamo soli!

*Come sulla terra abbiamo degli amici  
e dei compagni che camminano  
al nostro fianco,  
così in Cielo i Santi ci sono vicini.  
Essi pregano per noi, intercedono,  
ci accompagnano  
con la loro presenza amica!*

maestoso di invocazioni che ci precede e che prosegue dopo di noi.

Nelle preghiere che troviamo nella Bibbia, e che spesso risuonano nella liturgia, c'è la traccia di antiche storie, di prodigiose liberazioni, di deportazioni e tristi esili, di

commossi ritorni, di lodi sgorgate davanti alle meraviglie del creato... E così queste voci si tramandano di generazione in generazione, in un continuo intreccio tra l'esperienza personale e quella del popolo e dell'umanità a cui apparteniamo. Nessuno può staccarsi dalla propria storia, dalla storia del proprio popolo, sempre nelle abitudini portiamo questa eredità e anche nella preghiera. Nella preghiera di lode, specialmente in quella che sboccia nel cuore dei piccoli e degli umili, riecheggia qualcosa del canto del *Magnificat* che Maria innalzò a Dio davanti alla sua parente Elisabetta; o dell'esclamazione del vecchio Simeone che, prendendo in braccio il Bambino Gesù, disse così: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola».

Le preghiere – quelle buone – sono “diffusive”, si propagano in continuazione, con o senza messaggi sui “social”: dalle corsie di ospedale, dai momenti di ritrovo festoso come da quelli in cui si sof-



Papa Francesco  
la comunione dei santi  
rende la preghiera un fluire

fre in silenzio... Il dolore di ciascuno è il dolore di tutti, e la felicità di qualcuno si travasa nell'animo di altri. Il dolore e la felicità, fanno parte dell'unica storia: sono storie che si fanno storia nella propria vita. Si rivive la storia con le proprie parole, ma l'esperienza è la stessa.

Le preghiere rinascono sempre: ogni volta che congiungiamo le mani e apriamo il cuore a Dio, ci ritroviamo in una compagnia di santi anonimi e di santi riconosciuti che con noi pregano, e che per noi intercedono, come fratelli e sorelle maggiori transitati per la nostra stessa avventura umana. Nella Chiesa non c'è un lutto che resti solitario, non c'è lacrima che sia versata nell'oblio, perché tutto respira e partecipa di una grazia comune. Non è un caso che nelle antiche chiese le sepolture fossero proprio nel giardino intorno all'edificio sacro, come a dire che ad ogni Eucaristia partecipa in qualche modo la schiera di chi ci ha preceduto. Ci sono i nostri genitori e i nostri nonni, ci sono i padrini e le madrine, ci sono i catechisti e gli altri educatori... Quella fede tramandata, trasmessa, che noi abbiamo ricevuto: con la fede è stato trasmesso anche il modo di pregare, la preghiera.

I santi sono ancora qui, non lontani da noi; e le loro raffigurazioni nelle chiese evocano quella "nube di testimoni" che sempre ci circonda. Abbiamo sentito all'inizio la lettura del brano della Lettera agli Ebrei. Sono testimoni che non adoriamo – beninteso, non adoriamo questi santi –, ma che veneriamo e che in mille modi diversi ci rimandano a Gesù Cristo, unico Signore e Mediatore tra Dio e l'uomo. Un Santo che non ti rimanda a Gesù Cristo non è un santo, neppure cristiano. Il Santo ti fa ricordare Gesù Cristo perché ha percorso il cammino della vita come cristiano. I Santi ci ricordano





che anche nella nostra vita, pur debole e segnata dal peccato, può sbocciare la santità. Nei Vangeli leggiamo che il primo santo “canonizzato” è stato un ladro e “canonizzato” non da un Papa,

ma dallo stesso Gesù. La santità è un percorso di vita, di incontro con Gesù, sia lungo sia breve, sia in un istante, ma sempre è una testimonianza. Un Santo è la testimonianza di un uomo o una donna che ha

incontrato Gesù e che ha seguito Gesù. Non è mai troppo tardi per convertirsi al Signore, che è buono e grande nell’amore.

Il Catechismo spiega che i santi «contemplano Dio, lo lodano e non cessano di prendersi cura di coloro che hanno lasciato sulla terra. [...] La loro intercessione è il più alto servizio che rendono al disegno di Dio.

Possiamo e dobbiamo pregarli di intercedere per noi e per il mondo intero». In Cristo c’è una misteriosa solidarietà tra quanti sono passati all’altra vita e noi pellegrini in questa: i nostri cari defunti,



dal Cielo continuano a prendersi cura di noi. Loro pregano per noi e noi preghiamo per loro, e noi preghiamo con loro.

Questo legame di preghiera fra noi e i Santi, cioè fra noi e la gente che è arrivata alla pienezza della vita, questo legame di preghiera lo sperimentiamo già qui, nella vita terrena: preghiamo gli uni per gli altri, domandiamo e offriamo preghiere... Il

**La Santità è amare  
il prossimo come noi stessi  
e per amore di Dio.**

**La santità, su questo punto,  
è amare fino a chi ci maledice,  
ci odia, ci perseguita,  
anzi persino fargli del bene.**

Padre Pio

primo modo di pregare per qualcuno è parlare a Dio di lui o di lei. Se facciamo questo frequentemente, ogni giorno, il nostro cuore non si chiude, rimane aperto ai fratelli. Pregare per gli altri è il primo modo di amarli e ci spinge alla vicinanza concreta. Anche nei momenti di conflitti, un modo di sciogliere il conflitto, di ammorbidirlo, è pregare per la persona con la quale io sono in conflitto. E qualcosa cambia con la preghiera. La prima cosa che cambia è il mio cuore, è il mio atteggiamento. Il Signore lo cambia per rendere possibile un incontro, un nuovo incontro ed evitare che il conflitto divenga una guerra senza fine.

Il primo modo per affrontare un tempo di angustia è quello di



### ***La bellezza di essere Santi***

chiedere ai fratelli, ai santi soprattutto, che preghino per noi. Il nome che ci è stato dato nel Battesimo non è un'etichetta o una decorazione! È di solito il nome della Vergine, di un Santo o di una Santa, i quali non aspettano altro che di "darci una mano" nella vita, di darci una mano per ottenere da Dio le grazie di cui abbiamo più bisogno. Se nella nostra vita le prove non hanno superato il colmo, se ancora siamo capaci di perseveranza, se malgrado tutto andiamo avanti con fiducia, forse tutto questo, più che ai nostri meriti, lo dobbiamo all'intercessione di tanti santi, alcuni in Cielo, altri pellegrini come noi sulla terra, che ci hanno protetto e accompagnato perché tutti sappiamo che qui sulla terra c'è gente santa, uomini e donne santi che vivono in santità. Loro non lo sanno, neppure

noi lo sappiamo, ma ci sono dei santi, dei santi di tutti i giorni, dei santi nascosti o come mi piace dire i “santi della porta accanto”, quelli che convivono nella vita con noi, che lavorano con noi, e conducono una vita di santità.

Sia dunque benedetto Gesù Cristo, unico Salvatore del mondo, insieme a questa immensa fioritura di santi e sante, che popolano la terra e che hanno fatto della propria vita una lode a Dio. Perché – come affermava San Basilio – «per lo Spirito il santo è una dimora particolarmente adatta, poiché si offre ad abitare con Dio ed è chiamato suo tempio».



# PROGRAMMA FESTA DI SAN CASSIANO

## Giovedì 26 agosto: inizio festa

Ore 21.00: S. Messa solenne di San Cassiano concelebrata dai sacerdoti della Comunità Pastorale. Presiede don Ivano, parroco. Al termine ostensione della reliquia.

## Venerdì 27 agosto: giornata Eucaristica

Ore 9.00: S. Messa di San Cassiano. Presiede don Simone. Segue adorazione personale sino alle 11.00

Ore 16.30: preghiera comunitaria del Vespro

Adorazione personale fino alle 18.30

Ore 21.00: Adorazione Eucaristica comunitaria; al termine Benedizione Eucaristica

## Sabato 28 agosto: giornata Penitenziale

Ore 9.00: S. Messa di Sant'Agostino. Presiede don Giuseppe

Ore 9.30 - 11.00: S. Confessioni

Ore 15.30: apertura Pesca di Beneficenza

Ore 16.00 – 18.00: S. Confessioni

Ore 18.30: S. Messa vigiliare

## Domenica 29 agosto: Festa di san Cassiano



Ore 10.30: S. Messa solenne con rito del faro. Presiede don Tommaso De Carlini nel 5° anniversario di ordinazione sacerdotale.

Al termine inaugurazione aule ristrutturate dell'Oratorio

Ore 15.30: esibizione e percorso FIREFIT, in Oratorio

Oratorio aperto per il gioco

Ore 21.00: sacra rappresentazione: "A.U.F. – Costruire Cattedrali (Uno Spettacolo Duomo) di Carlo Pastori, in chiesa

## **Lunedì 30 agosto:**

Ore 10.30: S. Messa solenne in chiesa con i sacerdoti originari, del decanato, di servizio. Presiede don Massimo Donghi nel 25° anniversario di sacerdozio

Ore 11.30: aperitivo sul sagrato con la collaborazione dell'associazione Alpini, sezione di Macherio

Ore 16.30: affidamento dei bambini a S. Cassiano, in chiesa; a seguire merenda insieme e gioco in oratorio

Ore 21.00: preghiera in chiesa e benedizione con la reliquia del santo sul sagrato

## **Martedì 31 agosto:**

Ore 10.30: S. Messa al cimitero per tutti i defunti dell'anno

### ***PREGHIERA***

*O Dio che ci presenti la figura antica e veneranda di S. Cassiano, donaci di rinnovare nella preghiera la sua gloriosa memoria.*


*Egli che fu Vescovo e Martire interceda per la Chiesa di oggi perché sia coraggiosamente fedele a Cristo, suo Signore.*

*Egli che fu educatore e maestro ci insegni,  
nell'amore allo studio delle divine Scritture,  
a seguire Te con una vita generosa e coerente.*

*Protegga le nostre famiglie e  
tutti coloro che presiedono alla nobile missione educativa,  
dona agli studenti la gioia di raggiungere mete sempre più grandi  
seguendo gli ideali di una serena giovinezza.*

*Amen*

---

 L'ingresso alla chiesa e all'oratorio (stante le attuali indicazioni della Curia Arcivescovile) sarà possibile senza Green Pass.

Nel caso vi sia qualche variazione nella normativa verrà tempestivamente comunicato. All'ingresso di entrambi gli ambienti sarà indicato il regolamento da rispettare.

# APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

<b>SABATO 14 AGOSTO</b> <b>Solennità ASSUNZIONE DELLA</b> <b>BEATA VERGINE MARIA</b> <b>Messa Vigilare</b> MESSALE PAG. 620 LEZ. DEI SANTI PAG. 136	16.00 18.00	<b>CONFESSIONI</b>
	18.30	S. Messa
<b>DOMENICA 15 AGOSTO</b> <b>Solennità ASSUNZIONE DELLA</b> <b>BEATA VERGINE MARIA</b> MESSALE PAG. 620 LEZ. DEI SANTI PAG. 136	8.00	S. Messa - defunti famiglie Meregalli e Zigoli
	10.30	S. Messa
	18.30	S. Messa - defunti fratelli Gatti; defunti del mese di luglio: Colombo Francesco, Galbiati Antonietta, Mellone Angela
<b>LUNEDÌ 16 AGOSTO</b> <b>San Rocco</b> <b>protettore delle pestilenze</b> MESSALE PAG. 764 LEZ. PAG. 238 ANTIFONALE PAG. 62	9.00	S. Messa - defunti Franco, Rosa, Lodovico e M. Teresa  <b>SUPPLICA PER LA CESSAZIONE DELLA PANDEMIA</b>
<b>MARTEDÌ 17 AGOSTO</b> <b>San Massimiliano Maria Kolbe</b> <b>martire</b> MESSALE PAG.622 LEZ. PAG. 241 ANTIFONALE VERDE PAG. 30	9.00	S. Messa
<b>MERCOLEDÌ 18 AGOSTO</b> <b>Votiva S. Giuseppe</b> MESSALE PAG.1134 LEZ. PAG. 244 ANTIFONALE VERDE PAG. 94	9.00	S. Messa - defunta Gadini Caterina
	15.45	<b>ROSARIO A SAN GIUSEPPE</b>
<b>GIOVEDÌ 19 AGOSTO</b> <b>Per le vocazioni sacerdotali</b> MESSALE PAG.996 LEZ. PAG. 249 ANTIFONALE VERDE PAG. 74	9.00	S. Messa - defunti Sala Rosa, Ernesto e Luigi

<b>VENERDÌ 20 AGOSTO</b> <b>San Bernardo abate</b> MESSALE PAG. 624 E 754 LEZ. PAG. 253 ANTIFONALE VERDE PAG. 31	<b>9.00</b>	<b>S. Messa - defunto Corti Franco</b>
<b>SABATO 21 AGOSTO</b> <b>XIII DOPO PENTECOSTE</b> <b>Messa Vigiliare</b> MESSALE PAG. 434 LEZ. PAG. 215 LIBRO DELLE VIGILIE PAG. 374	<b>16.00</b> <b>18.00</b>	<b>CONFESSIONI</b>
	<b>18.30</b>	<b>S. Messa</b>
<b>DOMENICA 22 AGOSTO</b> <b>XIII DOPO PENTECOSTE</b> MESSALE PAG. 434 LEZ. PAG. 215	<b>8.00</b>	<b>S. Messa</b>
	<b>10.30</b>	<b>S. Messa - defunti Redaelli Francesco e Silvio</b>
	<b>18.30</b>	<b>S. Messa</b>

## **COMUNICAZIONI**

Da lunedì 16 agosto saranno in distribuzione le buste per l'offerta in occasione della festa di San Cassiano; contengono un pensiero dei nostri sacerdoti e il programma della festa.

Da lunedì 16 a mercoledì 25 agosto i sacerdoti passeranno a far visita agli ammalati, previa comunicazione telefonica da parte della segreteria parrocchiale.

Se qualche famiglia desidera ricevere la visita del sacerdote per un proprio congiunto, contatti la segreteria che, anche in questo mese di agosto, rimarrà aperta tutte le mattine dalle 9.30 alle 11.00: tel. 039 2014487, mail: [parrocchiamacherio@gmail.com](mailto:parrocchiamacherio@gmail.com)

## **CELEBRAZIONI**

### **SANTE MESSE**

VIGILIARE (pre-festiva) - SABATO: ore 18.30

FESTIVA - DOMENICA: ore 8.00 - ore 10.30 - ore 18.30

FERIALE: ore 9.00 (escluso il sabato; è però celebrata a Biassono)

\*La Comunione ai celiaci è al termine della distribuzione agli altri fedeli



### **ADORAZIONE EUCARISTICA**

Tutti i **GIOVEDÌ** dalle ore 8.30 alle 9.00 e dalle 9.30 alle 10.30.

**Al termine Benedizione Eucaristica.**

### **SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE**

Il **GIOVEDÌ** dalle ore 9.30 alle 10.15 e il **SABATO** dalle 16.00 alle 18.00.

È sempre possibile ricevere il Sacramento della Riconciliazione accordandosi direttamente con i sacerdoti.

**LE VISITE AGLI AMMALATI** vengono effettuate periodicamente previo avviso da parte della segreteria.

Per urgenze (Confessione, Viatico e Unzione degli Infermi) è possibile sempre chiamare il Sacerdote telefonando in segreteria parrocchiale.

**SUONO DELL'AVE MARIA:** ore 7.00 (no la domenica) - 12.00 - 19.00  
(19.30 sabato e domenica)

**APERTURA-CHIUSURA CHIESA:** 7.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00

## **CONTATTI**

### **SEGRETERIA PARROCCHIALE:**

è aperta tutti i giorni, dal lunedì al sabato: ore 9.30-11.00

tel. 039 2014487      mail: [parrocchiamacherio@gmail.com](mailto:parrocchiamacherio@gmail.com)

### **SEGRETERIA DELL'ORATORIO:**

L'Oratorio resterà chiuso fino al 29 agosto

**SITO:** [www.comunitapastoralebms.it](http://www.comunitapastoralebms.it)

**CENTRO D'ASCOLTO:** è aperto sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri. Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento.

**Nel mese di agosto rimarrà chiuso e riaprirà sabato 4 settembre.**

**GRAZIE A TUTTI COLORO CHE, ANCHE IN QUESTO MOMENTO DIFFICILE, CONTINUANO A DONARE LA LORO OFFERTA PER SOSTENERE LE SPESE ORDINARIE DELLA PARROCCHIA.**

**SEGNALIAMO L'IBAN SU CUI POTER FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X050343331000000002810**